

IL COMMENTO Per la presidente Antonella Mansi "la velocità di recupero è ancora lenta"

“La Toscana industriale accelera. Ma non basta”

■ “La Toscana industriale accelera e fa da battistrada alla ripresa dell'intera regione, ma non basta: negli ultimi anni la caduta del nostro Pil è stata profonda e la velocità di recupero sui picchi pre-crisi risulta ancora lenta, soprattutto se paragonata a certe realtà del Nord Italia che viaggiano a ritmi tedeschi”. Commenta così la presidente di Confindustria Toscana Antonella Mansi i dati sulla congiuntura economica.

“La capacità delle nostre imprese di cogliere i nuovi flussi di domanda sui mercati esteri - prosegue - agevola il nostro recupero; ma il segnale positivo che arriva dall'indice della produzione non deve farci dimenticare che la nostra crescita manca ancora dello slancio necessario, è ancora insufficiente a dare carburante al mercato del lavoro ed è condizionata da incognite che non ci mettono al riparo dalle ricadute: dall'andamento delle

materie prime, alle continue tensioni sui mercati internazionali, all'ipoteca dei debiti sovrani. Gli imprenditori toscani guardano al futuro con fiducia, ma sanno che non è finito il tempo di fare gli straordinari: occorrono ancora sforzi significativi di innovazione e riposizionamento competitivo, soprattutto per le piccole imprese che fanno più fatica. Il Prs appena approvato darà certamente una mano alla ripresa, ma occorrono certezze delle risorse e tempi industriali di attuazione. Senza dimenticare che l'agenda degli straordinari riguarda anche il territorio, perché sono ancora troppi, in Toscana, i nodi scorsoi alla ripresa: dalle semplificazioni burocratiche vere, alle infrastrutture, anche minori, che imprigionano il business delle aziende. E senza una discontinuità davvero epocale sui tempi delle realizzazioni - conclude - il motore della ripresa in Toscana rischia ancora di battere in testa”.

